

# INSIEME

*Parrocchia San Giovanni Bosco - Brescia -*

BOLLETTINO PARROCCHIALE (leggibile a colori sul sito della parrocchia:

[www.oratoriodonbosco.it](http://www.oratoriodonbosco.it)

## SANTO NATALE 2015

### **Carissimi Parrocchiani,**

*quest'anno il Natale porta con sé la ricchezza spirituale dell'Anno Giubilare, l'Anno Santo della Misericordia.*

*Il Giubileo straordinario della misericordia è stato indetto da papa Francesco per mezzo della lettera "Misericordiae Vultus".*

*Ha avuto inizio l'8 dicembre scorso (esattamente in quel giorno 50 anni fa si concludeva il Concilio Vaticano II) e terminerà il 20 novembre 2016.*

*Questo "Anno Santo" è una grande opportunità spirituale, "un anno di grazia".*

*Il logo e il motto offrono una sintesi dell'anno giubilare. "Misericordiosi come il Padre" vuol dire vivere la misericordia, cioè la compassione, il perdono, la tenerezza, la bontà cosciente e voluta, la clemenza come il Padre, che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura.*

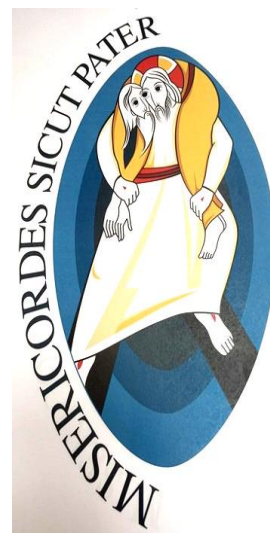
*Nel logo Gesù si carica sulle spalle l'uomo smarrito, ferito; tocca in profondità la carne dell'uomo e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Gli occhi di Gesù si confondono con quelli dell'uomo.*

*Il Natale: Gesù è venuto nel mondo per farci conoscere la bontà di Dio, il suo desiderio di perdonarci, di accoglierci. Saranno tanti i vantaggi spirituali in quest'anno che Dio dà attraverso la Chiesa; se ne parlerà a tempo opportuno.*

*L'augurio che ci facciamo è che conosciamo sempre meglio la gioiosa e liberante esperienza del perdono di Dio che ci ama. In conseguenza di ciò, ci auguriamo di diventare capaci di compassione verso i fratelli, come dice il Papa, diventare "luogo della misericordia gratuita dove tutti possono sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del vangelo"*

*.Auguri di un Santo Natale!*

*d. Mario Cassanelli (parroco)*



# DON BOSCO E' VIVO!

**SALUTO DI DON MARCO CREMONESI**, direttore dell'opera salesiana di Brescia

## DIO E' AMORE CHE INVITA AD AMARE

Carissimi amici della parrocchia e dell'oratorio "Don Bosco" di Brescia, il giorno 16 Agosto 2015, si è concluso l'anno bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco. E' stato un anno di grazia, ricco di eventi straordinari e, soprattutto, l'occasione preziosa per ritornare a don Bosco, conoscerlo meglio ed incarnare il suo carisma educativo in questi anni "belli e tormentati" che ci sono dati da vivere. In particolare mi soffermo sulle parole dette da Papa Francesco nella sua visita a Torino, pellegrino alla Sindone e per onorare don Bosco.

Ai giovani presenti in piazza Vittorio ha detto, tra le altre cose:

*Voi sapete che è brutto vedere un giovane "fermo", che vive, ma vive come –permettetemi la parola – come un vegetale: fa le cose, ma la vita non è una vita che si muove, è ferma. Ma sapete che a me danno tanta tristezza al cuore i giovani che vanno in pensione a 20 anni! Sì, sono invecchiati presto... Per questo, quando Chiara faceva quella domanda sull'amore: quello che fa che un giovane non vada in pensione è la voglia di amare, la voglia di dare quello che ha di più bello l'uomo, e che ha di più bello Dio, perché la definizione che Giovanni dà di Dio è "Dio è amore". E quando il giovane ama, vive, cresce, non va in pensione. Cresce, cresce, cresce e dà. [...]*

*E da questo ricaviamo una conseguenza: se l'amore è rispettoso, se l'amore è nelle opere, se l'amore è nel comunicare, l'amore si sacrifica per gli altri. Guardate l'amore dei genitori, di tante mamme, di tanti papà che al mattino arrivano al lavoro stanchi perché non hanno dormito bene per curare il proprio figlio ammalato, questo è amore! Questo è rispetto. Questo non è passarsela bene. Questo è - andiamo su un'altra parola chiave – questo è "servizio". L'amore è servizio.*

Parole belle e forti, di impegno e di speranza: amare e donare, amare e servire, amare ed impegnarsi a costruire un mondo migliore.

Poi ai salesiani e alle suore FMA, riuniti nella Basilica di Maria Ausiliatrice, ha detto, mettendo da parte il discorso che aveva preparato e parlando a braccio (sentendosi davvero come a casa sua):

*Cara famiglia salesiana, io ho pensato tanto a cosa dirvi. E ho scritto cosa io volevo dirvi. Ma è troppo formale. E lo consegno al rettore maggiore, perché vi faccia conoscere il testo. Io sono tanto riconoscente alla famiglia salesiana. Dopo il quinto parto la mia mamma è rimasta un anno paralitica, e a noi più grandi ci ha mandato ai collegi salesiani. L'ultima elementare l'ho fatta lì e ho imparato lì ad amare la Madonna. I salesiani mi hanno formato alla bellezza, al lavoro – e questo è un carisma vostro. Con l'amore si formava l'affettività, si faceva maturare l'affettività dei ragazzi. [...]*

*Anche portarli alla gioia [i giovani], alla gioia salesiana che è un'altra cosa che ho imparato e non dimentico mai. È la gioia che nasce da tutto quello che ci ha dato il Signore, che è bello. L'animazione, educazione. Diamo da mangiare ai ragazzi di strada: è vero, con lo stomaco vuoto non si può lodare Dio! Ma dobbiamo promuoverli, e come? Con la creatività. Educazione a misura della crisi. Questo è quello che mi viene da dirvi.[...] I salesiani che non hanno questa concretezza delle cose... Gli manca qualcosa. Il salesiano è concreto, vede il problema, ci pensa e lo prende in mano.*



Amare, educare, crescere, dare speranza di futuro... i giovani hanno davvero bisogno di adulti esemplari, significativi, concreti, credibili, veri; tutti noi siamo chiamati a darci da fare per costruire insieme il nostro mondo, per migliorarlo. A tutti è chiesto di fare del nostro meglio; i miracoli li lasciamo fare al Signore, ma il bene, il bello e il buono che possiamo metterci noi è davvero necessario!

Una parrocchia e un oratorio, insieme alla famiglia, possono diventare sempre più luogo dove crescere ed imparare ad amare, a donare e a donarsi, facendoci carico gli uni degli altri, pregando gli uni per gli altri, perdonandoci gli uni gli altri. Chiediamo al Signore questa grazia, per questo nuovo Anno pastorale 2015/2016 che abbiamo iniziato: misericordiosi come il Padre!

Vi chiedo di accogliere come un dono prezioso Daniele Cannone, giovane salesiano mandato dall'Ispettore come Incaricato del nostro Oratorio: lo accompagniamo con la nostra preghiera, con simpatia e disponibilità a collaborare con lui, insieme con il Parroco don Mario, per il bene e la crescita del nostro Oratorio. Don Bosco, dal cielo, ci guardi con simpatia e ci suggerisca come dare il meglio di noi!

*don Marco*

# ***“LA FESTA DEI GRAZIE”, 12 aprile 2015***

**50 anni di sacerdozio di don Miguel Crippa e 25 anni di sacerdozio di Fabio Pasqualetti**

Non trovo altro titolo per descrivere questa giornata, tanti sono stati i GRAZIE sentiti.

**Il GRAZIE**, con commozione inclusa, di don Miguel per la festa organizzata e per la possibilità di incontrare tanti amici, allievi, parrocchiani.

**Il GRAZIE**, di don Fabio, dopo tanti anni di nuovo nella parrocchia dove i semi di don Bosco sono cresciuti nel suo cuore e dove, in un'occasione felice, i suoi parenti di Pavone del Mella lo vengono a salutare. Non molti giorni dopo, purtroppo, ci ritroveremo a Topleca – Pontremoli per dare l'ultimo saluto alla sua mamma Teresa.

**Il GRAZIE** di don Franco Facchetti, amico di entrambi e per lunghi anni a Brescia per essere qui vicino a due amici nella loro festa.

**Il GRAZIE** di tanti ex, che per esigenze di vita si sono allontanati dalla parrocchia, ma che il collante dell'amicizia ha fatto ritrovare in questa occasione di festa.

**Il GRAZIE** dei parrocchiani che ritrovano l'incaricato dell'oratorio, l'insegnante di religione e successivamente parroco don Miguel e il compagno di giochi, poi catechista don Fabio.

ZAM



## ***CRESIME E PRIME COMUNIONI*** ***Sabato 18 Aprile 2015 IN CATTEDRALE***

**Apostoli Leonardo, Boldrini Marua, Bonassi Anna, Cima Alessandro, Conca Selena, Mennucci Carlo Maria, Ntitannor Kevin, Piovanelli Andrea, Simone Luca, Sorrentino Carlotta, Tarletti Luca, Valvason Nicole:** questi sono i nomi dei ragazzi della 1° media, che abbiamo accompagnato dalla nostra parrocchia alla Cattedrale di Brescia, per ricevere dal nostro Vescovo Luciano il Sacramento della Confermazione e della Prima Eucaristia.

E' stata un'occasione rara e fortunata perché la cattedrale e il Vescovo erano tutti per noi! Grazie, Vescovo Luciano, per averci dato la possibilità di vivere il rito della cresima e la celebrazione Eucaristica in modo così partecipato e intenso!

Grazie anche a voi, Suor Maria e Anna, che avete accompagnato i ragazzi in questi anni di catechismo.



# **COM'E' LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA ?**

Dell'economia della parrocchia parliamo poco, non perché non sia importante, ma perché si spera sempre che ci siano nei parrocchiani la necessaria solidarietà e il sostegno adeguato per andare avanti. **Grazie ai "benefattori"**, piccoli e grandi, che permettono alla parrocchia di pagare le spese, soprattutto dell'oratorio. Pensiamo di avere una **amministrazione corretta e trasparente** delle offerte che i parrocchiani ci affidano. Aggiungiamo anche che viviamo solo di offerte dei parrocchiani!

In questi anni e specialmente negli ultimi mesi, **sono stati pagati i debiti residui** giacenti da diversi anni. Ora facciamo un **appello** alle persone generose di dare una mano alla parrocchia che non ha più risorse economiche, anche se la situazione è sotto controllo. **Ci sono alcuni lavori da eseguire e diverse spese** da affrontare e speriamo di fare questo con l'aiuto di tutti, o almeno di molti. Sui tavoli in fondo alla chiesa in questo tempo di Natale ci sono le **buste** per le offerte. Grazie!

Ricordiamo che nessuno è autorizzato a chiedere denaro nelle case per attività parrocchiali o missionarie!!!

Un componente del Consiglio Affari Economici

## **\*\*\*Proposta di una vacanza parrocchiale**

**a Folgaria per famiglie**

**dal 2 al 5 Gennaio**

## **\*\*\* Grande festa di capodanno in parrocchia**

**per ragazzi e famiglie giovedì 31 dicembre**

**con inizio alle ore 20,00.**

(Vedere volantino con il programma)

## **NOVENA DI NATALE**

Da mercoledì 16 dic. alle ore 9,25 e alle ore 18,15 dei giorni feriali breve riflessione e preghiera in preparazione al Natale.

**CONCORSO PRESEPI: Chiedere in oratorio o vedere sul sito della parrocchia oratorio.**

# UN GRANDE GRAZIE!

Sono particolarmente riconoscente a tanti.

Provo a farne un elenco, in ordine sparso:

la comunità salesiana, la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, gli anziani e i malati che pregano e offrono le loro sofferenze per i parrocchiani, I chierichetti, i catechisti dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani, dei genitori, del Battesimo e post Battesimo, gli educatori, gli allenatori e i dirigenti del calcio, gli animatori del canto, della musica, del gioco, delle feste, delle attività creative, della liturgia, degli anziani, la Caritas, la San Vincenzo, il gruppo Lourdes, il gruppo della pulizia della chiesa e gli ambienti dell'oratorio, il gruppo della segreteria della parrocchia, coloro che seguono e tengono in ordine la chiesa, gli arredi, i fiori, coloro che aiutano per la contabilità e l'amministrazione, il Consiglio Pastorale, il Consiglio Affari Economici, il laboratorio missionario, le Api operaie, i responsabili e gli insegnanti del doposcuola, il gruppo cucina, gli alpini, gli amici di Bottonaga, il "Piccolo Quadro", il gruppo di redazione di "Insieme" e coloro che scrivono gli articoli, coloro che visitano gli anziani, i ministri straordinari dell'Eucaristia, i benefattori che con offerte piccole o grandi permettono di "andare avanti", il gruppo del presepio (che si è formato esattamente 20 anni fa!), coloro che lavorano in vari altri settori,...

Invito anche i parrocchiani a ringraziare tutti costoro, anzitutto con la preghiera. Il Signore sa ricompensare bene!

Con la speranza che la collaborazione sia sempre abbondante, saluto tutti i collaboratori e auguro loro ogni bene.

d. Mario

## BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Riprenderà, come è tradizione, l'11 gennaio il "peregrinare" nelle vie, nelle case e nelle famiglie per questo faticoso e impegnativo ma molto bello e utile incontro con le famiglie dei parrocchiani. Chiediamo alle persone più sensibili di collaborare e aiutare, specialmente nei condomini, perché il passaggio dei preti sia facilitato e preparato. Quest'anno passeranno: don Mario Cassanelli, don Giuseppe Coccato e don Vincenzo Biagini.

### **BENEDETTO XV:**

### **UN PAPA CONTRO LA PRIMA GUERRA MONDIALE 100 FA. QUANDO IL VATICANO ARRIVO' ALLA BANCAROTTA**

**"Buco" da 82 milioni - Riconoscimenti esteri al Papa della pace**

**L'Europa è in guerra, in una guerra inaudita, quella che prepara il terreno ai totalitarismi e al progressivo decadimento dell'Europa.** Benedetto XV ha chiaro che il conflitto in corso è del tutto sbagliato, senza possibilità di uscita: non crede affatto che sarà breve, come pensano in tanti; si accorge presto che sarà terribile, anche per la comparsa di nuove armi di distruzione di massa. **La guerra di Benedetto XV alla guerra** comincia subito, ma anche l'**isolamento** è immediato: la sua preghiera per la pace, scritta nel gennaio 1915 in Francia viene sequestrata, mentre in Italia può essere letta soltanto all'interno delle Chiese. Si prefigura quanto accadrà nella II guerra mondiale con la censura delle encicliche contro nazismo e comunismo. L'Europa si sta autodistruggendo, ma **la Chiesa non deve "ingerirsi"**. Il mito dello Stato "libero" dalla morale e dalla Chiesa mostra così il suo volto più vero. Si ha paura che il Papa faccia sentire con forza la sua voce e che il suo intervento plachi la contesa. Anche il tentativo di Benedetto XV di **fermare l'entrata in guerra dell'Italia** fallisce. All'interno della Chiesa un po' di sacerdoti e vescovi non comprendono la posizione della Santa Sede e si arruolano nella guerra "santa" dei nazionalismi atei. E' un paradosso della modernità: scartato Dio, si creano gli idoli (la Nazione, lo Stato, La Razza, la Classe sociale..). Ma non tutti i cattolici lo capiscono, e il papa deve soffrire anche per questo.

Così, nel 1917, la sua famosa ed ennesima denuncia dell' "**inutile strage**" diventa pretesto per l'ennesima

accusa: nessuno ha ancora vinto la guerra, **nessuno vuole rinunciare a eventuali bottini**, per cui il papa diventa il “**sabotatore**”. In Italia Benedetto viene persino accusato di “disfattismo” e di essere la causa della sconfitta di Caporetto: diventa così “Maledetto XV”. **Solo e sconfitto**, dunque, in mezzo alla devastazione, Benedetto non è però solo un uomo lungimirante e un grande lottatore. Unendo alla sua **ricerca della verità e della giustizia**, il realismo cristiano della **carità**, mentre **cerca di fermare la guerra, o di limitarla**, da una parte si batte per strappare ai governi **condizioni migliori per i prigionieri**, dall’altra organizza continue **azioni umanitarie**. Di fronte alla novità della guerra di massa, e quindi della detenzione di massa, come di fronte al problema della tubercolosi galoppante e della malnutrizione che colpisce i popoli a causa del blocco navale, Benedetto mobilita uomini e mezzi, portando il **Vaticano sull’orlo della bancarotta**. La spesa del Vaticano in questi anni, per soccorrere i prigionieri, aiutare le loro famiglie, provvedere agli orfani e alle vedove della guerra... è di circa 82 milioni di lire. Una cifra immensa, per i tempi. **Distribuita con assoluta imparzialità, a tutti. Tanto che ad essergli grati saranno, ben più che gli Stati europei, i turchi, rispetto ai quali alcuni anni prima il papa non ha esitato a stigmatizzare il genocidio degli Armeni**. Nel 1919 un giornale turco, per ringraziare dei “**treni del papa**” e degli aiuti anche ai prigionieri turchi, lancia una sottoscrizione, per **elevargli una statua da collocare nel centro di Istanbul**. Il sultano, il sindaco della città, e tante personalità islamiche aderiscono. Così nel 1921 Benedetto XV, ancora vivente, viene immortalato con una grande statua che lo raffigura con la mano tesa per fermare i massacri. Sul piedistallo di questa statua, quella stessa onorata da Benedetto XVI nel 2006, una scritta eloquente: “**Al grande Pontefice della tragedia mondiale, Benedetto XV, benefattore dei popoli, senza distinzione di nazionalità o religione, in segno di riconoscenza, l’Oriente**”.

## ORARI DELLE SANTE MESSE

**Prefestiva** ore 18.30 (18,00 Santo Rosario)  
**Festivi** ore 8,00  
 9,30 (soprattutto per bambini, ragazzi e giovani)  
 11,00  
 18.30 (18,00 Santo Rosario)  
**Feriali** ore 7,00; 9,00; (7,20 e 9,25 recita di Lodi)  
 18.30 (18,00 Santo Rosario)

## NUMERI DELLA PARROCCHIA

**Parrocchia** tel. 030/221339  
[parroco@donboscobrescia.it](mailto:parroco@donboscobrescia.it)

**Oratorio** tel. 030/2440596  
[oratorio@donboscobrescia.it](mailto:oratorio@donboscobrescia.it)

## NUOVO CONSIGLIO PASTORALE E CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI: i membri votati il 18 e 19 Aprile 2015:

Don Mario Cassanelli, parroco  
 Daniele Cannone, resp. oratorio  
 Suor. Angela Schiavi, dir. FMA  
 Suor Veronica Pizzamiglio  
 Ambrosi Baldassari Marinella  
 Bastianon Alberto  
 Beretti Carla  
 Bertoglio Arianna  
 Bettinzoli Raffaella  
 Bianchini Micol  
 Calegari Valeria  
 Dassa Battista  
 Donati Rachele  
 Forino Concetta

Forino Chiara  
 Gardani Pietro  
 Gerardi Giorgio  
 Ghidini Elena  
 Lanfranchi Alessandro  
 Leali Dino  
 Maccarini Arnaldo  
 Marconi Mariateresa  
 Massardi Enrico  
 Mattei Giovanni  
 Mennucci Cesare  
 Mulas Maria Grazia  
 Moretti Valeria

Musicco Giacinto  
 Panzera Renato  
 Sbaraini Ornella  
 Zanini Maurizio

**Per gli affari economici:**  
 Don Mario Cassanelli  
 Daniele Cannone  
 Baiguera Giuseppe  
 Berther Elena  
 Calegari Valeria  
 Dassa Battista  
 Lanfranchi Alessandro  
 Stanga Ileana

# 25 aprile 2015 pellegrinaggio a Caravaggio

Il pellegrinaggio a Caravaggio è ormai entrato nella tradizione della Famiglia Salesiana di Lombardia.

Anche la nostra parrocchia ha partecipato insieme con numerosissimi altri fedeli appartenenti ai diversi Gruppi della Famiglia Salesiana. Tutti devoti della Vergine Maria, secondo il cuore di Don Bosco.

Un vero momento di famiglia: volti noti e no, che si incontrano, si salutano, si abbracciano. Al rosario, molto partecipato, è seguita la Celebrazione Eucaristica, presieduta dall'Ispettore, don Claudio, e concelebrata da sacerdoti salesiani.

*Maria Ausiliatrice e l'Eucaristia: le due colonne!*

Nel mese di maggio si è recitato il rosario e si sono celebrate le Messe tutte le sere nelle diverse case del nostro quartiere. C'è stata grande partecipazione, momenti intensi di preghiera e testimonianza di fede. La sera del 23 maggio la processione prevista per le strade del quartiere, con la statua di Maria Ausiliatrice, non si è potuta fare per la pioggia. Riuniti in chiesa abbiamo recitato il S. rosario presieduto da Don Santo (parroco di Chiesa nuova) con le letture e riflessioni di Don Tonino Bello. Grazie Don Mario

Una parrocchiana



## 16 Maggio 2015 Pellegrinaggio parrocchiale a Torino

L'Autore ed i suoi capolavori

1815 – 2015. Secondo centenario della nascita del nostro patrono S. Giovanni Bosco. Per dare risalto al grande dono che il nostro Santo ha rappresentato per la Chiesa intera, fra i tanti eventi programmati è stata concessa una ostensione straordinaria della Sacra Sindone. Il 16 maggio un primo pullman della parrocchia è partito in pellegrinaggio verso Torino. Subito siamo stati accolti dal cortile di Valdocco (aria di casa) insieme con una moltitudine di pellegrini e di volontari.

Finalmente l'emozione di trovarsi per qualche minuto, anche se a distanza, davanti a questo segno che, per la sua straordinaria corrispondenza con i racconti evangelici della Passione, rimanda all'evento che è al centro della nostra fede. Senza la Passione Morte e Risurrezione di Gesù, non ci sarebbe Chiesa, non ci sarebbe santità. Ecco allora davanti a noi farsi presenza l'Autore di ogni santificazione, attraverso il dono dello Spirito Santo.

Dopo pranzo, solo il tempo per un rapido passaggio a Valdocco (Cappella Pinardi, Chiesa di S. Francesco di Sales, Basilica di Maria Ausiliatrice). Ci aspetta Colle Don Bosco e poi Mondonio, la casa di S. Domenico Savio e la stanza dove è morto a 15 anni.

Buon compleanno, Don Bosco, e grazie!



Alessandro Lanfranchi



# FESTA DELLA COMUNITA'

**Domenica 7 giugno 2015** nella Santa Messa delle ore 10 sono stati ricordati gli anniversari di matrimonio e di

vita religiosa:

**50° di ordinazione sacerdotale** Don Giuseppe Coccato

**50° di professione religiosa** Don Sergio Lucato

**50° di matrimonio**

Ornella Marconato e Sante Nobile

Marisa Cividati e Attilio Bigatti

Franca Forni e Ortensio Mastrosani

Alessandra mauta e Guido Conte

Anna Maria Mezzadri e Bruno Coffetti

Antonja Dendena e Franco Guidetti

Eugenia Braga e Giacomo Zanol

**47° di matrimonio**

Leonella Tomasini e Stefano Bastianon

**45° di matrimonio**

Elvira Bordiga e Francesco Migliorati

Cesarina Piovanelli e Raffaele Volpe

**42 di matrimonio**

Orietta Poggioni e Riccardo Gussago

**40° di matrimonio**

Paola Scopelliti e Leonardo Toma

Caterina Gargano e Giuseppe Caltagirone

**35° di matrimonio**

M.Assunta Ferraresi e Alessandro

Lanfranchi

**20° di matrimonio**

Alessandra Percesepe e Marco Paolino

**15° di matrimonio**

Paola Berardi e Giorgio Gerardi

Dopo la santa messa, con le autorità cittadine, è stata inaugurata la targa posta sulla facciata della nostra chiesa.

A ricordo di **Mario Bettinzoli**, ragazzo dell' oratorio, catechista, animatore, partigiano morto nel 1944 nella resistenza. Erano presenti il Sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni dei partigiani e del quartiere, parenti.

## “TUTTI A TAVOLA”: GREST 2015

Dall'8 giugno all'11 luglio circa 200 bambini e ragazzi hanno vissuto 5 settimane di Grest nelle due strutture, quella delle Suore e quella dell'oratorio. Grande animazione, tanti giochi, gite, piacevoli serate anche con i genitori.

Un bel servizio per le famiglie durante il periodo estivo.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato.





# INCONTRO CON MARIA A MEDJUGORJE

19-23 Agosto 2015

Il viaggio di andata e ritorno: occasione di conoscenza, di ristoro e allegria. All'arrivo a Medjugorje, si percepisce un clima nuovo! Basta partecipare alle funzioni nella grande piazza: S. Messe, Adorazione eucaristica, Rosario, preghiera individuale. Migliaia e migliaia di uomini, donne, giovani, raccolti in silenziosa preghiera. Le luci spente, solo Gesù illuminato quasi a volerci dire: "Io sono la Luce, la Via, la Vita".

Ore 18 il rosario. 18.40 silenzio assoluto, apparizione... senti la presenza della Madre, la respiri, la tocchi quasi con mano. Quante lacrime! Quanta gioia! Le code ai confessionali. Sacerdoti ovunque che confessano. Preghiamo salendo alle due colline e soffriamo per la fatica, ma con la gioia nel cuore. La Croce blu... quante preghiere, quante pene "scaricate" a piene mani nel cuore della Vergine Santissima. Propositi?... Promesse? ... A ciascuno di noi tocca ogni giorno vivere e testimoniare la fede ad ogni fratello che ci passa accanto.

Lino Orioni



## Professioni perpetue a Milano

Domenica 13 settembre alle ore 13, un gruppo di parrocchiani è partito in pullman per partecipare alla solenne celebrazione per la professione perpetua di **Michele Santini** (ragazzo del nostro oratorio) e **Marcello Frigerio** (che è stato un validissimo aiuto per l'oratorio). Abbiamo voluto far sentire loro la nostra amicizia e vicinanza in un momento bello e importante per la loro vita futura. Molto emozionati e felici loro ed anche noi, auguri di cuore a Michele e Marcello da tutta la comunità di Brescia.



Ornella Sbaraini Tosini

# CUCINA IN PARROCCHIA E LA SOLIDARIETA'

All'inizio dell'estate, ci è stata richiesta dall'Associazione "Il Calabrone" la disponibilità ad insegnare la nostra cucina ad un gruppetto di donne di diversa provenienza: Pakistan, India, Senegal, Brasile, Marocco e Italia. In due portavano con sé i figli piccoli, non sapendo a chi lasciarli....

In tre abbiamo lavorato con le nostre donne che avevano voglia di imparare e stavano molto attente, facendo domande attinenti e dandoci una mano a tagliare, impastare e mescolare.

Quello che più ci ha colpito è stata la solidarietà che c'era tra loro, la complicità. Si aiutavano con la traduzione se qualcuna non capiva e spesso si prendevano affettuosamente in giro.

L'esperienza per noi è stata positiva, anche per l'entusiasmo dimostrato dalle nostre amiche che spesso scoppiavano in risate fragorose.

All'ultima lezione, oltre ai piatti italiani proposti da noi, sono stati cucinati piatti senegalesi, indiani e pakistani e questo ha arricchito molto anche noi, che finalmente abbiamo potuto veder cucinare e degustare alcune specialità di cui avevamo solo sentito parlare.

Speriamo di poter replicare molto presto!



Elena B., Elena L., Lucia B.

## PAURA DEI RIFUGIATI, PROFUGHI, EMIGRATI... ?

Profughi, rifugiati, emigrati, stranieri ...

Per qualcuno sono solo parole o immagini televisive, per chi opera al nostro Centro di Ascolto sono invece volti, storie, gesti con cui quotidianamente occorre confrontarsi.

Ed è giusto allora riflettere sulle paure e sull'atteggiamento di rifiuto che si leggono in tanta gente di fronte a questa realtà. Due sono le considerazioni che forse è opportuno fare.

La prima è domandarsi "che cosa" ci fa paura e ci disturba. Siamo sicuri che ci disturbi il fatto che queste persone siano straniere, che abbiano un'altra religione e un'altra cultura, che siano troppo numerose, che rischino di metterci in minoranza nella nostra terra? Qualche dubbio forse è lecito: se fossimo invasi da orde di sceicchi arabi gonfi di petrodollari, devoti musulmani pieni di soldi da spendere e sbarcati da lussuose navi da crociera, nessuno avrebbe nulla da dire. Anzi, si moltiplicherebbero i tappeti rossi stesi ad accogliere questi nuovi migranti e faremmo a gara nell'accoglierci e nel beneficiare delle loro ricchezze. Invece si tratta di masse di gente povera e priva di tutto, sbarcata da gommoni fatiscenti, in fuga dalla miseria e dalla guerra.

E ovviamente la nostra reazione è diversa, perché il problema non è la diversità di cultura, religione e costumi: questi sono solo alibi. Il problema è che sono poveri, miserabili e disperati. Solo questo. La seconda considerazione da fare investe invece la nostra coscienza.

Da un lato ci disturba il fatto che masse di stranieri miserabili e disperati approdino sulle nostre coste; dall'altro riecheggiano più o meno sommesse le parole del Vangelo "ho avuto fame e mi avete dato da mangiare... ero forestiero e mi avete ospitato...". Dobbiamo vivere il Vangelo e ricordarci che alla fine della vita saremo giudicati sull'amore.

Francesco Falconi

# IL BAMBINO E IL VOLONTARIO ...

Un bambino mi ha chiesto: “*Cosa vuol dire fare il volontario di San Vincenzo? Ti pagano?*”. Come rispondere a questa semplice domanda cercando di trasmettere la passione che ci guida in questa stupenda avventura? “Vedi, il volontario Vincenziano non cerca compensi economici e gratificazioni sociali. Il volontario è una persona come le altre che dona il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità in un gesto di solidarietà ed amore verso il prossimo, come si legge nel Vangelo: “*Ama il prossimo tuo come te stesso*” (Mc 21, 31). Quando torni a casa dopo essere stato accanto ad una mamma con i suoi bambini che avevano bisogno di aiuto, ad una persona sola senza affetti facendole sentire un po’ di calore o vicino ad una famiglia in difficoltà ascoltandola per prendere coscienza e consapevolezza dei bisogni, il tuo cuore è gonfio di serenità e amore per Dio.

Altre iniziative intraprese in questi mesi da noi Vincenziani sono l'animazione al gruppo anziani il giovedì pomeriggio o il corso di cucina dedicate a donne straniere per l'integrazione delle nuove etnie, le visite alle case di riposo o la somministrazione della comunione. Nei prossimi mesi ripartiranno le iniziative per “emergenza freddo”. Abbiamo però sempre più bisogno di persone nuove che vogliano dare il proprio contributo attraverso un sostegno economico. Ma abbiamo bisogno anche di persone con nuove energie desiderose di donare il loro tempo con spirito di accoglienza e di carità.

*I volontari di San Vincenzo*

## GRAZIE DI CUORE!

**Domenica 20 Settembre**

Nella celebrazione della S. messa delle ore 10, la comunità parrocchiale, con un grande applauso, ha salutato e ringraziato Don Danilo per quello che ha fatto in questi due anni nel nostro Oratorio. Ora si trova a lavorare ad Arese (Milano) nella scuola professionale salesiana.

Benvenuto a Daniele, il nostro nuovo direttore dell'Oratorio.



# XXV Premio cuore Amico intitolato a Paolo VI

Brescia, 17 Ottobre 2015

Il premio segnala ogni anno figure esemplari di missionari (sacerdoti e religiosi, suore e laici) per la loro opera di evangelizzazione, di promozione e sviluppo nel mondo.

I premiati di quest'anno sono:

- Anna Tommasi, missionaria nelle carceri del Malawi;
- **I coniugi Peppo e Adriana Piovanelli che hanno dedicato la loro vita ai poveri del Cotopaxi in Ecuador;**
- Fratel Domenico Bugatti, religioso attento all'evangelizzazione degli adulti e bambini in Repubblica Democratica del Congo.

## Peppo e Adriana Piovanelli Premio cuore2015

Ecuador. Peppo e Adriana sono una coppia speciale. Coinvolti fin da giovani nelle file dell'Operazione Mato Grosso, da circa trentasette anni prestano la loro opera a San Nicolas, sperduto paese delle Ande ecuadoriane. In questa zona rurale e poverissima i coniugi bresciani hanno creato una scuola di formazione per i ragazzi dedicata alla lavorazione del legno. E' nato così l'Istituto Don Bosco, attualmente frequentato da un centinaio di giovani. Ma questa è solo una delle loro iniziative: come primo sbocco occupazionale per i ragazzi, hanno creato una falegnameria cooperativa, "un taller". Inoltre offrono ospitalità e un pasto caldo agli studenti che abitano lontani da San Nicolas. Del resto, la porta di casa Piovanelli è aperta a tutti: ai poveri, ai malati, agli anziani, a chi è indifeso per mancanza di cultura, salute o risorse economiche. Una radicale scelta evangelica, la loro, che hanno preso sul serio la Buona Novella vivendo in semplicità, umiltà, povertà, a servizio del prossimo.



Dalla rivista "Cuore Amico"

## Chi sono gli "Amici del Sidamo"?

Gli Amici del Sidamo sono una realtà tra le più attive dell'animazione missionaria del MGS di Lombardia ed Emilia, che si ispira allo stile salesiano. Il movimento nasce nel 1983 ed è costituito da persone che, in una rete di legami vissuti al servizio degli altri in Italia e in missione, si dedicano all'attenzione al prossimo vicino e lontano.

La vita del movimento è generata dalle relazioni che ognuno intesse con gli altri, nel desiderio di mettersi in ascolto e in discussione giocandosi in prima persona, con la disponibilità al cambiamento personale. Da questo nasce la voglia di accogliere e assumersi incarichi e responsabilità per il bene comune.

La punta di diamante di questo movimento sono stati e sono tuttora le spedizioni estive in Africa, in Etiopia, a cui ci si prepara durante l'anno partecipando al cammino "Dispo". Ma la vita concreta si vive nei campi di lavoro che sono l'elemento fondamentale dell'attività del Movimento degli Amici del Sidamo. Sono il luogo della fatica, del lavoro e dell'incontro con gli altri, sono il tempo della condivisione degli ideali, lo spazio dell'incontro con il Signore, la familiarità, lo slancio che ci porta ad essere più vicini ai poveri.





# Gruppo Alpini Bottonaga



È passato un anno da quando siamo venuti ad abitare nella nostra nuova “casa”, e le attività che abbiamo proposto sono quelle che contraddistinguono la tradizione degli Alpini di Bottonaga, quindi verrebbe da dire: “casa nuova, vita vecchia”....

Riuscire a fare la Casoncellata nella propria sede, ha aggiunto ai casoncelli un sapore ancora più gustoso.

E' stata riproposta dopo alcuni anni la Festa Alpina, e vedere il parco gremito di gente festante per tre giorni, ci ha riempito il cuore di felicità.

Senza dimenticare il “pranzo degli Anziani” dove la signora Rocca Caterina di 91 anni e signor Simoni Severo di 88, sono stati i primi “anziani dell'anno” premiati nella nuova sede.

Questi avvenimenti, seppur riproposti negli anni, ci hanno regalato nuove e forti emozioni, i nostri sguardi si incrociavano negli occhi sgranati, e dai visi pieni di contentezza traspariva la consapevolezza di aver raggiunto il traguardo tanto sospirato. “*Ce l'abbiamo fatta!*” è stato il pensiero ricorrente.

Gruppo Alpini Bottonaga



## E' INIZIATO NELLA GIOIA IL NUOVO ANNO PASTORALE

18 ottobre 2015

Con questa bellissima parola composta dai bambini durante la s.Messa delle ore 9.30 è cominciato con **gioia** il nuovo anno pastorale. Sono stati presentati alla comunità i bambini della prima classe di catechismo e i ragazzi che riceveranno i sacramenti. E' stato dato il mandato ai catechisti, agli animatori dell'oratorio e agli allenatori del calcio.

Per i genitori un incontro nel salone parrocchiale col relatore Marco Invernizzi sul valore della formazione catechistica anche per gli adulti.

E poi oratorio in festa con l'aperitivo offerto dagli alpini, il pranzo comunitario e tantissimi giochi.





**Momenti della festa dell'oratorio per l'inizio dell'anno pastorale.**



## **SIAMO TUTTI CAPITANI!**

### **LA "BETTI" CALCIO**

Abbiamo appena salutato la stagione 2014/2015 ed è già tempo di affrontare una nuova avventura insieme. Nel corso degli ultimi anni abbiamo consolidato le fondamenta della nostra società, che non può e non potrà mai prescindere da quelli che sono i suoi principi ispiratori. Vogliamo consolidare l'asse educativo con le famiglie, rafforzare la condivisione del percorso sportivo, valorizzare le tante persone che con passione, impegno e sacrificio si dedicano alla crescita della Betti. Quest'anno abbiamo un numero record di squadre e per questo

abbiamo cercato di rafforzare la struttura societaria, coinvolgendo i nostri collaboratori nelle scelte, perché abbiamo bisogno del contributo di tutti: parliamo di idee, di critiche costruttive, ma anche di gente che abbia voglia di mettersi in gioco, di collaborare, di dare spunti. Per la stagione 2015/2016 inaugureremo una serie di incontri rivolti agli educatori (mister, dirigenti, genitori) nei



quali affrontare vari temi che riguardano la crescita dei nostri ragazzi: dall'alimentazione al rapporto con gli adulti, passando per la postura e il rispetto delle regole.

Anche per questo abbiamo scelto lo slogan **"SIAMO TUTTI CAPITANI"** che racchiude il nostro spirito: tutti alla Betti sono importanti, a loro modo. Dirigenti, allenatori, genitori, collaboratori, ma soprattutto i ragazzi: ognuno ha un ruolo nel gruppo, ognuno può dare qualcosa, ognuno è parte del gruppo.

La nostra società ha ottenuto il titolo di Scuola Calcio Riconosciuta dalla Figc, elemento che certifica il nostro lavoro nel settore dei più piccoli e allo stesso tempo ci sprona a migliorarci.

Non dobbiamo poi dimenticare le iniziative della passata stagione sportiva: il Torneo di Natale della scuola calcio, il Torneo per il Bicentenario della nascita di Don Bosco per la categoria pulcini a 7, il nostro torneo Mario Bettinzoli per scuola calcio, pulcini ed esordienti e il “Memorial Internazionale Francesco Faroni” che si è disputato nel nostro centro sportivo gli scorsi 13 e 14 giugno e che ha visto proprio i nostri ragazzi del 2004 alzare l’ambitissimo Trofeo. Ricordiamo inoltre le straordinarie partecipazioni al “Meeting Nazionale delle Scuole Calcio” a Parma, all’ Easter Cup di Praga e al Fazana Cup in Croazia.

Ai nuovi arrivati daremo un caloroso benvenuto. A chi ha deciso di rimanere diciamo “grazie per aver avuto ancora fiducia nella nostra società”.

Buona stagione e.....forza Betti!

Marinella Ambrosi Baldassare

## L’auditorium Scuola Media Bettinzoli

Si sono chiusi i lavori che hanno permesso di mettere l’auditorium della scuola media Bettinzoli a norma e renderlo indipendente dall’edificio scolastico. Torna quindi disponibile per la nostra comunità una struttura utilizzabile per iniziative proposte dalle realtà territoriali che non siano necessariamente legate alla scuola. L’inizio di questa nuova era per l’auditorium sarà segnato da un programma, elaborato dal Consiglio di Quartiere con il patrocinio del Comune di Brescia, costituito da 10 eventi ad ingresso libero che possono soddisfare il palato di chiunque, spaziando dalla giocoleria alla storia bresciana, dalla musica rock alle romanze d’opera, fino alla danza. Una panoramica a 360 gradi per riportare svago e cultura tra le mura dell’auditorium e dare l’occasione al quartiere di riscoprire un palco che nei prossimi anni ci auguriamo diventi un riferimento costante per ospitare eventi di vario tipo in quartiere. L’inaugurazione ufficiale dell’auditorium è avvenuta sabato 7 novembre alle ore 17 alla presenza del Sindaco Del Bono. Al saluto delle autorità è seguito un buffet e poi tutti in teatro a seguire le evoluzioni dei Giokalima, che ci hanno allietato con il primo spettacolo del programma.

Pubblichiamo alcuni appuntamenti.

**Sabato 19/12 ore 20,45** concerto sacro con l’esecuzione di “Jephte”; oratorio a 6 voci e basso continuo di Giacomo Carissimi (1605/1674) nella versione basata sul manoscritto di M.A. Charpentier (1669). Coro “Voci dispari” della Parrocchia di S. Maria in Silva; solisti: soprano e tenore; strumenti: clavicembalo/organo, violoncello, tiorba; direttore Talia Elisa Benasi; con la partecipazione dei ballerini della “Libertas Danza” di Salò.

**Sabato 16/1 ore 16** conferenza di storia dell’arte “La pittura al femminile: qualche esempio fra ‘500 e ‘600”. Relatore Dr. Fiorella Frisoni, docente di Storia dell’Arte Moderna presso l’Università degli Studi di Milano, esperta di pittura e grafica dal ‘500 al ‘700.

**Domenica 24/1 ore 16** l’Associazione Culturale APS “Clemente di Rosa” propone la commedia brillante “Una coppia aperta, ma alla napoletana”, da un testo teatrale di Dario Fo e Franca Rame rivisto da Vittorio Palumbo in una prospettiva “napoletana” godibilissima.

**Sabato 6/2 ore 20,45** l’Associazione Lirica Musicale “Ferrando” propone il concerto lirico “Romanze e duetti d’opera”, esecuzione in costume d’epoca di brani tratti dalle più belle e famose opere del panorama lirico italiano. Regia e Direzione artistica a cura di Daniela Favi; al pianoforte Marco Paderni.

## Ciao, Don Carlo!



Un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno pianto insieme con noi per la morte del caro confratello salesiano

Don Carlo Grassi n. 02.04.1929 m. 15.09.2015

Cinquantadue di presenza a Brescia (anche se gli ultimi tre nell'Infermeria salesiana di Arese) non potevano non lasciare il segno. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato al funerale a San Giuliano Milanese, a chi è passato da Arese per una preghiera, a chi ha mandato scritti e telegrammi per la partecipazione al lutto.

Un ringraziamento speciale al nostro Vescovo Luciano.

Anche i parenti di don Carlo mi incaricano di ringraziare ancora tutti di cuore. E' stato sepolto, secondo i suoi desideri, a San Giuliano

Milanese, insieme a sua mamma Maria e a suo papà Giovanni.

Lo ricordiamo nella nostra preghiera, ringraziando il Signore per il grande dono che don Carlo è stato per la nostra comunità.

*Don Marco, confratelli salesiani e parenti tutti*

## UN DIARIO DI DUE VOLONTARI Lourdes 2015

... ovvero come far lavorare insieme padri e figli

(Il padre)

Quando decidi di tornare a Lourdes per la diciassettesima volta, senti che viene il momento di condividere questa esperienza con qualcuno di veramente vicino. E chi se non il mio Marco poteva essere la persona più indicata per quest'ennesima traversata della Francia?

OK, prima bisognava avere il suo "ci sto", ma l'idea era troppo eccitante, quindi dopo un moderato lavoro ai fianchi eravamo in due pronti a partire.

Piano piano ha capito quanto bene potesse fare il suo stare a fianco dei malati e giorno dopo giorno gli è venuto quasi naturale mettersi a loro disposizione e scoprire quanto bene facciano anche solo un sorriso ed una carezza inaspettati.

Marco(il figlio) Essendo il mio primo pellegrinaggio, sono rimasto colpito dalla particolare attenzione con la quale le persone che avevo intorno non solo compivano il loro servizio, ma lo vivevano.

Quando per esempio una signora anziana con dei grossi problemi alle articolazioni delle gambe mi ha chiesto di essere per un pomeriggio "le sue gambe" per andare a pregare alla Grotta è chiaro che non è stata interpellata solo la mia forza; è stato il cuore che mi ha chiamato a spingere la sua carrozzina ...

Cosa ho capito?

Dal lungo viaggio in treno alla permanenza a Lourdes, in ospedale, nei refettori o nelle numerose attività al Santuario, la risposta ai bisogni dei malati è innanzitutto la carità che ha ispirato ed ispira i volontari come me.

Andando a Lourdes per servire, infatti, sono stato educato attraverso i gesti, i volti, le esperienze degli altri volontari ad avere attenzione soprattutto ai bisogni del cuore dei malati prima di qualsiasi altra cosa.

In conclusione l'esperienza che ho vissuto mi ha chiarito molto le idee ed una cosa è certa: l'anno prossimo il santuario mi rivedrà.



Arnaldo e Marco Maccarini



# Rimini 2015, una festa senza fine

Il titolo “Una festa senza fine” e l’immagine gioiosa delle nozze di Cana stampata sul libretto consegnato ai partecipanti sono stati il filo conduttore della vacanza estiva organizzata dal nostro oratorio nella bella e rinnovata struttura salesiana di Rimini. Dal 31 luglio al 5 agosto Don Danilo, insieme ad alcuni accompagnatori, animatori e a 16 ragazzi che frequentano il Don Bosco di Brescia si sono ritrovati per trascorrere qualche giorno al mare e per avere un’occasione di confronto durante la quale sviluppare il tema della vacanza, ovvero: trovare le regole che consentano di giocare e divertirsi nel rispetto



reciproco.

Il concetto di “Una festa senza fine”, infatti, è stato declinato in più momenti di riflessione: il gioco, la condivisione, l’impegno e il perdono. I momenti belli, ma anche quelli brutti, hanno fornito l’occasione per ricordare che anche l’amicizia con Gesù si può rovinare e per ristabilirla abbiamo bisogno di essere perdonati. Durante la vacanza si è, pertanto, cercato di riscoprire il momento della riconciliazione e c’è stata anche l’occasione per spiegare ai ragazzi il significato dell’indulgenza plenaria del

“Perdon d’Assisi” che si è celebrata nei giorni 1 e 2 agosto.

I ragazzi, fra un bagno e l’altro, hanno preparato, molti con grande impegno e serietà, una bella recita che, grazie al direttore della Casa Salesiana, Don Bruno, hanno potuto rappresentare con successo nel teatro interno della casa.

Enrico Massardi

## UNA SETTIMANA IN FAMIGLIA A CARBONARE DI FOLGARIA

In Trentino anche quest'anno; stavolta presso la casa dei Padri Filippini con una compagnia di parrocchiani di un'età compresa tra i 5 anni e gli ottanta. Il tempo ci ha regalato delle giornate spettacolari sfruttate per numerose passeggiate e per qualche giorno di spiaggia nei laghi di Caldonazzo e Lavarone. La copia della grotta di Lourdes ricavata nella roccia vicino al nostro albergo ha raccolto numerosi pellegrini che sostavano per momenti di preghiera; sfociando a Ferragosto con la fiaccolata sotto la pioggia con la gente del paese che ha partecipato numerosa alla messa concelebrata da Salesiani e Filippini.



Cesare Mennucci



**Momenti della vacanza a Folgaria**



# Anagrafe Parrocchiale

## Per il Battesimo sono diventati Figli di Dio

Vittoria Senatore	di Vincenzo e Stefania Signorello	03/05/2015
Vittorio Caruso	di Gian Piero e Silvia Piovanelli	30/05/2015
Leonardo Djuric	di Djuric Rajco e Chiara Forzanini	30/05/2015
Daniele Tira Lodovico	di Leonardo e Breggia Alessandra	31/05/2015
Gabriella Chaves Chipana	di Correa Diego e Medina Chipana	18/08/2015
Bianca Torreggiani	di Dario e Federica Portesi	08/11/2015
Giacomo Filippini	di Ilario e Elisa Bandini	15/11/2015
Giovanni Bretti	di Paolo e Monica Merigo	21/11/2015
Camilla Groppelli	di Paolo e Erica Giacomini	06/12/2015



## Hanno consacrato il loro Amore in Cristo

Manuel Zenato e Chiara Marasini	20/06/15
Matteo Albertini e Rosa Maria Forino	04/07/15



## Ritornati alla casa del Padre

Sergio Regosa	04/04/2015
Umberto De Franceschi	04/05/2015
Antonio Mastromatteo	06/05/2015
MercedesCottarelli	08/05/2015
Giuliana Bettariga	18/05/2015
Regina Massardi	25/05/2015
Angelo Bolgiani	01/06/2015
Angela Cagna	11/06/2015
Maria Luisa Pellegrini	22/06/2015
Palmira Minotti	27/06/2015
Aldo Rizzi	27/06/2015
Giuseppe Mariani	29/06/2015
Pierina Saleri	30/06/2015
Maria Negri	23/07/2015
Luciano Cristiani	28/07/2015
Carlo Hrobat	07/08/2015
Virginia Ferrari	02/08/2015
Luciano Dellepiaggi	14/08/2015
Carla Folli	14/09/2015
Giovanni Angelo Rivetti	14/09/2015
Ottavio Regonini	05/10/2015
Carlo Bersi	13/10/2015
Mario Bazzoni	19/10/2015
Giovanna Cozzaglio	04/11/2015
Annamaria Compagnoni	06/12/2015
Claudio Ventura	07/12/2015
Emilia Panni Fadani	08/12/2015
Faustino Braga	08/12/2015



# CONFESSIONI E CELEBRAZIONI NATALIZIE

## \*CONFESSIONI NATALIZIE

**Lunedì 21 dicembre:** Celebrazione penitenziale ore 17,30 (confessioni fino alle 19,00) e ore 20,45 (confessioni fino alle 22,00).

**Giovedì 24 dicembre:** ore 9,00-12,00; 15,00-18,30; 23,00-23,45.

\*\*\* Nella vita cristiana è essenziale la celebrazione del Sacramento della Penitenza o Riconciliazione o Confessione, soprattutto poi in vista delle grandi festività.

Per la preparazione sono necessari almeno due momenti: uno di preghiera e uno di esame di coscienza.

In fondo alla chiesa ci sono dei formulari che possono aiutare la necessaria preparazione e che si possono anche portare a casa.

## \*ORARI CELEBRAZIONI

**Giovedì 24:** \* non c'è la messa delle 18,30

\* ore 23,30 veglia natalizia;

\* ore 24,00 s. Messa solenne

**Natale, Santo Stefano (26 dicembre), Capodanno ed Epifania (6 gennaio):** orario festivo

**Giovedì 31 dicembre:** ore 18,30 s. messa di ringraziamento: inno del "Te Deum"; ricordo di tutti i battezzati, dei defunti e di coloro che si sono uniti in matrimonio nell'anno 2015.